UADAGNA IL 2,9% SUL DOLLARO, AI MASSIMI DA 30 MESI. BORSA DI LONDRA -1,6%

Uk fuori dal mercato unico

à il pieno controllo dell'immigrazione e potrà imporre tariffe doganali. La premier: cherà un accordo punitivo, allora abbasseremo le imposte per attirare più capitali

Theresa May

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

Brexit, ok al Distretto Affari a Milano

di Andrea Pira

La Camera dei Deputati ha impegnato il governo a prodigarsi dopo la Brexit per la nascita a Milano di una cittadella finanziaria europea. La commissione Finanze ha dato ieri il via libera alla risoluzione presentata dal presidente Maurizio Bernardo e dai colleghi Gregorio Gitti del Pd e Alessandro Pagano della Lega Nord. «L'obiettivo è dare vita a un polo per tutti i servizi d'investimento ai sensi della direttiva Mifid e organizzare il distretto in forma di gruppo economico europeo capace di coinvolgere partner internazionali accanto a soggetti istituzionali italiani», ha commentato Bernardo. Le dichiarazioni della premier britannica Theresa May, intenzionata a dire addio al mercato unico europeo attuando una sorta di hard Brexit, danno nuova linfa all'iniziativa. La proposta, modellata sul progetto presentato dal Comitato Select Milano, prevede di trasferire nel capoluogo lombardo le risorse e le piattaforme di Eurocleaning così da intercettare gli operatori in uscita dalla Gran Bretagna e da Londra in particolare e allo stesso tempo fare da ponte con la City beneficiando del legame esistente tra Piazza Affari e la borsa londinese. Entrambe fanno infatti capo al London Stock Exchange Group, intenzionato, come dimostra la prossima fusione con Deutsche Boerse, a mantenere saldi i piedi nell'Europa continentale. I deputati attendo ora che il governo passi dalle parole ai fatti e dia corso all'impegno assunto nella risoluzione. (riproduzione riservata)

zo si- lel ay un-)%)7, ha ıle ot- re. ue ıta la- ıel da)% di in ıta ·io

la lal in m- na ne ol- ne na

Trump si è detto pronto a concludere un accordo di libero scambio con il Regno re, la May ha annunciato che risponderà aumentando la concorrenza fiscale, attirando economico, abbasseremmo le imposte e attireremmo investimenti dall'estero» stessa May ha fatto sapere, però, che ogni eventuale accordo sarà sottoposto al voto